

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (Riferimento 1947)

Verbale n. 3 – Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. n. 2468 del 24/8/2022 e così costituita:

- Prof. Andrea BETTETINI
- Prof. Giuseppe COMOTTI
- Prof. Mario FERRANTE

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si è riunita:

- a) la prima volta in data 15 settembre 2022 alle ore 13.00 per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;
- b) la seconda volta in data 24 ottobre 2022 alle ore 9.00 per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati e per lo svolgimento della prova di idoneità didattica.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente al Prof. Andrea Bettetini e le funzioni di Segretario al Prof. Giuseppe Comotti.

Successivamente, la commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, non essendo pervenuta alcuna istanza di ricusazione nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina;
- presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relative alla procedura valutativa di cui in epigrafe;
- preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica;

ha predeterminato i criteri di massima valutazione dei candidati, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con i candidati;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e ognuno dei candidati ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione, quindi, constatato di essere nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma, essendo trascorso il termine di sette giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dei criteri per la valutazione dei candidati senza che sia stata elevata alcuna istanza di ricusazione dei suddetti criteri, ha preso in esame

seguendo l'ordine alfabetico, la documentazione presentata telematicamente dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario.

Come prima operazione la commissione ha accertato che nessun candidato ha presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 10 pubblicazioni.

La commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni di ciascun candidato e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nelle schede di valutazione da 1) a 2) di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Successivamente, è stata svolta la prova di idoneità didattica, consistita in una lezione di 30 minuti su un tema scelto dal Candidato tra gli argomenti del SSD oggetto della procedura, svolta pubblicamente su piattaforma univr.zoom.us, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

La commissione, quindi:

- verificato il regolare funzionamento del collegamento telematico;
- effettuate le operazioni di appello;
- constatata la presenza dei seguenti candidati: Dott. Daniele ARRU, Dott. Luigi LACROCE e rilevato che nessun candidato convocato risulta assente;
- reso noto che la prova di idoneità didattica è pubblica;
- verificata l'identità personale di ciascun candidato prima dell'inizio della relativa prova;

ha chiamato i candidati in ordine alfabetico ed è stata svolta la prova di idoneità didattica di ciascuno candidato convocato.

Conclusa la prova di ciascun candidato, la commissione esaminatrice, chiuso il collegamento pubblico, procedendo in via riservata, ha formulato un giudizio collegiale in merito alla suddetta prova di idoneità didattica dei candidati esaminati, riportato nelle schede da n. 1 a 2) dell'allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terminate le prove di idoneità didattica, dato atto del positivo esito delle suddette prove per tutti i candidati valutati, la commissione è passata a riesaminare i giudizi collegiali espressi, ivi inclusi i giudizi collegiali espressi per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, e, dopo attenta e approfondita discussione, nell'ambito della quale ha comparato tra loro i candidati, all'esito della procedura ha individuato all'unanimità dei componenti il Dott. **Luigi LACROCE** quale **candidato maggiormente qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

La Commissione ha determinato che, tra i due candidati, il dott. Lacroce presenta una produzione scientifica di qualità elevata, superiore per qualità e continuità a quella pur apprezzabile del dottor Arru. Ugualmente la prova didattica del dottor Lacroce è stata maggiormente chiara, coerente e completa rispetto a quella del secondo Candidato. Pertanto, anche alla luce della valutazione dei titoli presentati dai due Candidati, la Commissione ha individuato nel Dott. Luigi Lacroce il Candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il concorso di cui in epigrafe.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 2 e la presente relazione finale dei lavori, ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i consequenziali adempimenti.

La presente relazione finale e i rispettivi allegati, letti, redatti, sottoscritti e siglati su ogni pagina dal Prof. Giuseppe Comotti, sono integrati dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con i relativi contenuti del Prof. Andrea Bettetini e del Prof. Mario Ferrante, di cui agli allegati D) e E), che costituiscono parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferiscono.

24 ottobre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Andrea Bettetini *Presidente*

Prof. Mario Ferrante *Componente*

Prof. Giuseppe Comotti *Segretario*

Giuseppe Comotti

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (Riferimento 1947)

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p> <p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea e di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>III) lo svolgimento di attività di tutorato a servizio degli studenti;</p> <p>IV) lo svolgimento di attività e servizi nell'ambito degli organi di Ateneo o in relazione a funzioni del Dipartimento.</p>
B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	<p>a) essere l'autore di riferimento della pubblicazione;</p> <p>b) l'ordine di elencazione dei coautori;</p>
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p>
Prova di idoneità didattica	
a) conoscenza dell'argomento;	
b) capacità di inquadramento sistematico;	

c) ampiezza e qualità delle argomentazioni
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione
*** **

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

24 ottobre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Andrea Bettetini *Presidente*

Prof. Mario Ferrante *Componente*

Prof. Giuseppe Comotti *Segretario*



Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (Riferimento 1947)

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 – DANIELE ARRU	
Titoli e curriculum	
I) <i>l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</i>	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a 2 progetti di ricerca d'Ateneo sul tema "La giurisprudenza della Corte di Strasburgo in materia di diritti fondamentali: aspetti relativi alla libertà religiosa" e sul tema "La dimensione istituzionale del fenomeno religioso nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo" (2002-2005); - partecipazione ad una ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (PRIN 2008) sul tema "Il ruolo della Corte di Cassazione nell'evoluzione del diritto ecclesiastico (libertà religiosa e diritti fondamentali): oggetti, principi e tecniche di decisione".
II) <i>l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</i>	<ul style="list-style-type: none"> - docenza di Diritto ecclesiastico della Scuola biennale di specializzazione per le professioni legali presso l'Università di Roma "Tor Vergata" - esercitazioni interne ai corsi di Diritto Canonico e Diritto ecclesiastico nell'Università di Roma "Tor Vergata" - docente di Diritto dei culti nel Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza (a.a. 2011/12 – 2016/17) - insegnamento di Storia delle istituzioni ecclesiastiche nel Corso di laurea triennale in Lettere dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dall'a.a. 2013/14) - insegnamento di "Storia delle istituzioni ecclesiastiche B" nel Corso di laurea triennale in Lettere dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dall'a.a. 2019/20) - insegnamento di "Diritto e Patrimonio spirituale" nel CLM LICUS dell'Università Tor Vergata (dall'a.a. 2020/21) - membro del Collegio docenti di 4 dottorati di ricerca (Scienze Canonistiche ed Ecclesiasticistiche presso l'Università di Macerata: a.a. 2004/05 – 2011/12; Storia del Cristianesimo e delle Chiese,

	<p>presso l'Università Tor Vergata: a.a. 2010/11; Storia, presso l'Università Tor Vergata: a.a. 2011/12; Storia e scienze filosofico-sociali (curriculum di Studi storico-religiosi), presso l'Università Tor Vergata dall'a.a. 2012/13</p>
<p>III) lo svolgimento di attività di tutorato a servizio degli studenti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e tutorato degli studenti, in collaborazione con le cattedre di diritto canonico e Diritto ecclesiastico, - Assistenza agli studenti "Erasmus"
<p>IV) lo svolgimento di attività e servizi nell'ambito degli organi di Ateneo o in relazione a funzioni del Dipartimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fa parte del Centro di Ricerca "Paesaggio e Territorio" istituito presso l'Università Tor Vergata - Fa parte del Centro studi "Roma 800" istituito presso l'Università Tor Vergata - Fa parte del Centro Romano di Studi sull'Ebraismo istituito presso l'Università Tor Vergata
<p>Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Membro di associazioni scientifiche (Consociatio, ADEC, AISSCA)
<p>Giudizio collegiale</p>	
<p>Il Candidato, conseguito il dottorato di ricerca nell'a.a. 1996/97, nel 1999 è entrato in ruolo come ricercatore nell'Università di Roma "Tor Vergata", ottenendo la conferma a decorrere dal 2 novembre 2002; dal 2017 è professore aggregato. Ha conseguito l'ASN per la II Fascia del SSD IUS/11 il 24 dicembre 2013. La partecipazione del Candidato a gruppi di ricerca è risalente nel tempo e riguarda tre progetti (due di Ateneo ed una di interesse nazionale). Variegata e continua risultano l'attività didattica (con la titolarità di numerosi corsi curricolari), e la correlata attività di assistenza e di tutorato degli studenti. Il Candidato ha fatto inoltre parte del collegio docenti di tre dottorati di ricerca, uno solo dei quali peraltro direttamente pertinente al SSD IUS/11; attualmente è membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Storia e Scienze filosofico-sociali istituito presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Complessivamente, il curriculum e l'attività didattica del Candidato sono di buon livello.</p>	
<p>*** **</p>	
<p>Pubblicazioni scientifiche</p>	
<p>Numero di pubblicazioni presentate dal Candidato</p>	<p>Il Candidato ha presentato n. 10 pubblicazioni</p>
<p>Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo</p>	<p>Nessuno. Tutte le pubblicazioni presentate risultano riferibili esclusivamente al Candidato</p>
<p>Ambito delle pubblicazioni</p>	<p>Nelle pubblicazioni presentate il Candidato si è occupato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Concordato italiano del 1803 (n. 1) - del lavoro dei religiosi e nelle istituzioni religiose (n. 2)

	<ul style="list-style-type: none"> - della convalidazione semplice del matrimonio nel CIC 1983 (n. 3) - delle convalidazioni matrimoniali (n. 4) - dello stato vegetativo persistente come problema giuridico (n. 5) - della pratica concordataria posteriore agli accordi di Villa Madama (n. 6) - della legislazione in materia ecclesiastica della Repubblica Romana del 1849 (n. 7) - della genesi ed affermazione del principio della religione dello Stato (n. 8) - di alcuni aspetti della libertà religiosa nella giurisprudenza della Corte di Cassazione (n. 9) - di Scintoismo e teocrazia in Giappone (n. 10)
--	---

Giudizio collegiale

Il Candidato presenta quattro opere di carattere monografico e sei articoli. Le pubblicazioni appaiono coerenti con le tematiche del settore scientifico, e di buona collocazione editoriale. Subito si evidenzia come il Candidato difetti di continuità scientifica, presentando una sola opera successiva al 2012, e come i suoi lavori si caratterizzino per una ridondanza dei temi trattati e per una non rigorosa applicazione del metodo di ricerca adoperato.

Per quanto concerne le monografie, due sono di natura storico-giuridica. La prima (Il Concordato italiano del 1803), in cui pure il Candidato ricorre non di rado a fonti dirette di cognizione, appare priva di quella riflessività metodologica necessaria per affrontare i problemi in prospettiva scientifica.

Anche nella seconda (La legislazione della Repubblica Romana del 1849 in materia ecclesiastica), non risulta sufficiente l'apporto critico personale, e l'argomentazione giuridica di rado è approfondita.

In definitiva, per quanto concerne le opere di natura storica, non sempre è dato di ravvisare caratteristiche di metodo giuridico, buon argomentare, giudizio autonomo.

Delle altre due opere, una appare meramente ricognitiva e priva di un reale apporto critico personale (La pratica concordataria posteriore agli Accordi di Villa Madama), l'altra (La convalidazione semplice del matrimonio nel codice canonico del 1983) non è invece priva di spunti critici e ricostruttivi.

Il lavoro sulle convalidazioni matrimoniali riprende sostanzialmente temi già trattati nell'opera monografica sulla convalidazione del coniugio.

Lo studio sul lavoro dei religiosi è completo sul tema, per quanto meramente ricostruttivo.

Quello sullo stato vegetativo persistente come problema giuridico appare interessante, ma pochi (ed estrinseci) sono i collegamenti con la disciplina del concorso in esame, non offrendo un apporto specialistico che pure si può attendere dalle nostre materie.

Genesi e affermazione del principio della religione dello Stato è opera svolta con metodologia prettamente storica e buon esame delle fonti e della letteratura, anche se talora la forma difetta del necessario rigore e, soprattutto, è poco presente la prospettiva giuridica.

In "Alcuni aspetti della libertà religiosa nella giurisprudenza della Corte di Cassazione" la ricostruzione dell'Autore, talora poco approfondita, non tiene altresì pienamente conto dei numerosi apporti dottrinali in materia.

Di interesse e originale lo studio del 2020 su scintoismo e democrazia.

Nel complesso, le opere minori manifestano un interesse vario, ma non sempre raggiungono un positivo livello di qualità e originalità dei risultati, come se il Candidato non riuscisse a utilizzare pienamente tutte le conoscenze particolari di cui dispone, quasi che manchi di una sufficiente padronanza della letteratura scientifica di base tipica del settore di riferimento.

*** **

Scheda n. 2 – dott. Luigi LACROCE**Titoli e curriculum**

<i>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</i>	- partecipazione a 3 progetti di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale sui temi "Organizzazione della giurisdizione: efficienza ed effetti sull'economia" (PRIN 2001); "Arbitrato e soluzione alternativa dei conflitti: tra diritto ed economia" (MIUR 2003); "Il ruolo della Corte di Cassazione nell'evoluzione del diritto ecclesiastico (libertà religiosa e diritti fondamentali): oggetti, principi e tecniche di decisione" (PRIN 2008)
<i>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</i>	<ul style="list-style-type: none">- Insegnamento modulo di Diritto ecclesiastico (2020-2022)- Seminari e lezioni su temi di Diritto ecclesiastico, canonico e diritto di famiglia (2020-2022)- membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in studi pubblicistici (Ciclo XXXVIII) presso l'Università di Roma "Tor Vergata"- Relatore al corso di formazione "La legislazione civile ed ecclesiastica sui beni culturali" della Pontificia Università Gregoriana (16 ottobre 2020)- Docente di Diritto dei culti presso la Scuola Allievi Marescialli dei Carabinieri di Velletri su incarico dell'Università Tor Vergata (2013-2016)
<i>III) lo svolgimento di attività di tutorato a servizio degli studenti;</i>	- Attività di tutoraggio agli studenti dal 1999
<i>IV) lo svolgimento di attività e servizi nell'ambito degli organi di Ateneo o in relazione a funzioni del Dipartimento</i>	- Membro di commissione per gli esami di abilitazione alla professione di avvocato, sessione 2020
<i>Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato</i>	<ul style="list-style-type: none">- Componente del Comitato di redazione della Rivista "Il diritto ecclesiastico" (1998-2004)- Consulente giuridico dell'Ufficio nazionale per i problemi giuridici della Conferenza Episcopale Italiana- Membro della Commissione paritetica istituita per l'attuazione dell'art. 11.2 dell'Accordo di Villa Madama- Membro dell'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica ex art. 7 D.P.R. 78/2005- Relatore al Convegno dell'Università Carlo Bò di Urbino "Spazio pubblico per il fenomeno religioso" (Pesaro, 11 ottobre 2019)

	- Relatore Al Convegno organizzato dalla CEI “Settimana di Valorizzazione di musei, archivi e biblioteche universitarie (Roma, 3 giugno 2019)
<u>Giudizio collegiale</u>	
<p>Il Candidato, conseguito il dottorato di ricerca nell’a.a. 1996/97, nel 1999 è entrato in ruolo come ricercatore nell’ Università di Roma “Tor Vergata”; dal 4 agosto 2003 al 29 luglio 2007 è stato collocato in aspettativa in quanto Direttore generale del Consiglio Regionale della Regione Calabria. La partecipazione del Candidato a gruppi di ricerca è risalente nel tempo e riguarda tre progetti di ricerca di rilevanza nazionale. L’attività didattica si è articolata con continuità, principalmente nello svolgimento di seminari e lezioni tematiche, oltre che nel corso di Diritto dei culti presso la Scuola Allievi Marescialli dei Carabinieri (2013-2016) e, dal 2020, nell’insegnamento del modulo di Diritto ecclesiastico. Il Candidato ha fatto inoltre parte del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Studi pubblicitici dell’Università di Roma “Tor Vergata” (XXXVIII ciclo). Dal 1998 al 2004 il Candidato ha fatto parte del comitato di redazione della rivista “Il diritto ecclesiastico”. Di particolare rilievo in ordine al SSD IUS/11 risulta l’attività svolta dal Candidato quale consulente giuridico dell’Ufficio nazionale per i problemi giuridici della Conferenza Episcopale Italiana, nonché come Membro della Commissione paritetica istituita per l’attuazione dell’art. 11.2 dell’Accordo di Villa Madama e come Membro dell’Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica ex art. 7 D.P.R. 78/2005.</p> <p>Complessivamente, il curriculum e l’attività didattica del Candidato sono di ottimo livello e congruenti con il profilo disciplinare del SSD IUS/11,</p>	
*** **	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal Candidato	Il Candidato ha presentato n. 07 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Nessuno
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Nessuno. Tutte le pubblicazioni presentate risultano riferibili esclusivamente al Candidato
Ambito delle pubblicazioni	<p>Nelle pubblicazioni presentate il Candidato si è occupato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell’evoluzione della disciplina del matrimonio concordatario nella giurisprudenza della Corte di Cassazione (n. 1) - della “sana collaborazione” tra Stato e Chiesa (n. 2) - di modelli e tecniche di collaborazione tra Stato e Chiesa in materia di beni culturali (n. 3) - del regime giuridico delle “collezioni” di proprietà di enti della Chiesa tra diritto canonico e diritto civile (n. 4) - del diritto particolare della Conferenza Episcopale Italiana nel secondo decennio del XX Secolo (n. 5) - di un puntuale chiarimento della Corte

	<p>Costituzionale in ordine alle relazioni tra Stato e Confessioni religiose (n. 6)</p> <p>- del matrimonio concordatario nella sentenza della Corte di Cassazione, SS.UU. Civili, n. 9004/2021 (n. 7)</p>
--	--

Giudizio collegiale

Il Candidato sottopone al giudizio della commissione sette pubblicazioni, tra le quali si contano una monografia, e sei tra contributi in volume e articoli su rivista. In generale le pubblicazioni presentate appaiono di qualità elevata per la ricerca bibliografica, la completezza delle fonti, la sistematica nella costruzione degli argomenti e la linearità dell'esposizione. Le pubblicazioni appaiono altresì pienamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale, di buona collocazione editoriale, e significative per numero, tipo e continuità sotto il profilo temporale.

Esse attestano che il candidato ha indirizzato i suoi studi e le sue ricerche a tematiche del settore, con sensibilità scientifica, con attitudine e maturità nell'indagine, muovendosi con capacità ricostruttiva sia sui temi ecclesiasticistici sia su quelli canonistici.

La monografia costituisce una puntuale e organica disamina dell'evoluzione della disciplina del matrimonio concordatario nella giurisprudenza della Corte di Cassazione fondata su una conoscenza precisa delle fonti, su un'attitudine critica e sistematica nell'interpretazione, sulla padronanza del linguaggio e delle tecniche argomentative nonché sul rigore espositivo. Il lavoro monografico del 2020 offre pertanto un quadro completo, aggiornato, critico dello sviluppo giurisprudenziale in materia di matrimonio concordatario, segnalando come sia ancora possibile che la materia, pure esaminata a più riprese dalla dottrina, possa offrire ancora margini di novità ed originalità, come quelli che il candidato ha fatto emergere.

I temi trattati negli articoli e saggi da parte del Candidato sono tutti coerenti con gli studi specialistici del settore, e vanno anch'essi giudicati positivamente, sia per varietà di argomenti (essenzialmente di diritto ecclesiastico, ma anche di canonico); sia per sostanziale correttezza metodologica.

Canonistico è lo studio su Il diritto particolare della Conferenza episcopale italiana nel secondo decennio del secolo ventunesimo, in cui il candidato riprende un tema già analizzato dalla dottrina, ma lo aggiorna, lo sistematizza, e lo offre come contributo anche innovativo al panorama scientifico.

Meritevole di segnalazione il saggio sul regime giuridico delle "collezioni" di proprietà degli enti della Chiesa, che conferma le qualità del Candidato nel ricostruire l'istituto con capacità critica e muovendosi con perizia attraverso un esame puntuale sia del diritto statale sia di quello canonico. Indicativo di questa sensibilità scientifica, è anche lo studio dal titolo "La sana collaborazione tra Stato e Chiesa cattolica".

Tutti gli altri lavori attestano la capacità del candidato di intrecciare con competenza la normativa canonica, quella civile e quella concordataria.

L'insieme delle pubblicazioni rivela dunque il profilo di uno studioso maturo, che ha scelto temi attuali nel panorama degli studi di diritto ecclesiastico e canonico, temi studiati in modo sistematico e con la capacità di portare a compimento in modo positivo ricerche originali, tali da conferirgli una posizione riconosciuta nel panorama nazionale della ricerca.

*** **

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

24 ottobre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Andrea Bettetini *Presidente*

Prof. Mario Ferrante *Componente*

Prof. Giuseppe Comotti *Segretario*



Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (Riferimento 1947)

Accertamento della idoneità didattica

Scheda n. 1 – dott. Daniele ARRU
<u>Prova di idoneità didattica</u>
Argomento trattato: L'esercizio del culto nella Costituzione. Garanzie e limiti.
Giudizio collegiale
La prova didattica del Candidato, in ragione della conoscenza del tema, della capacità di inquadramento sistematico, dell'ampiezza e delle qualità delle argomentazioni, della chiarezza, della completezza ed efficacia nell'esposizione, viene valutata positivamente e, pertanto, ritenuta superata con il seguente giudizio di idoneità: nell'esposizione il Candidato si è parzialmente avvalso di tecniche didattiche per il coinvolgimento degli studenti. Ha presentato contenuti e materiali sufficientemente chiari. L'esposizione è stata lineare anche se non sempre convincente, mancando peraltro completamente di riferimenti a tematiche attuali relative al tema della lezione. Il giudizio complessivo e concorde della commissione è: sufficiente

*** **

Scheda n. 2 – dott. Luigi LACROCE
<u>Prova di idoneità didattica</u>
Argomento trattato: La disciplina italiana del sostentamento del clero.
Giudizio collegiale
La prova didattica del Candidato, in ragione della conoscenza del tema, della capacità di inquadramento sistematico, dell'ampiezza e delle qualità delle argomentazioni, della chiarezza, della completezza ed efficacia nell'esposizione, viene valutata positivamente e, pertanto, ritenuta superata con il seguente giudizio di idoneità: il Candidato ha dimostrato un'ottima capacità comunicativa che ha permesso al Candidato di svolgere la lezione con una modalità ben fruibile anche da un uditorio costituito da studenti. Nel corso della lezione, il Candidato ha esposto una ampia ricostruzione degli studi condotti sul sostentamento del clero in Italia, in riferimento soprattutto allo sviluppo storico della disciplina e alla sua attuale vigenza. Il giudizio complessivo e concorde della commissione è: ottimo.

*** **

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

24 ottobre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Andrea Bettetini *Presidente*

Prof. Mario Ferrante *componente*

Prof. Giuseppe Comotti *Segretario* 

Allegato D)

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (Riferimento 1947)

Il sottoscritto Prof. Andrea Bettetini, presidente della commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, dichiara di aver partecipato in modalità telematica alla seduta per la redazione della relazione finale dei lavori e di concordare con quanto contenuto nel "*Verbale n.3 - Relazione finale*" e nei relativi allegati. La presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui la stessa è allegata.

Milano, 24 ottobre 2022

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Bettetini', written over a horizontal line.

Allegato E)

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/C2 e settore scientifico disciplinare IUS/11 (Riferimento 1947)

Il sottoscritto Prof. Mario Ferrante, componente della commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, dichiara di aver partecipato in modalità telematica alla seduta per la redazione della relazione finale e di concordare con quanto contenuto nel "*Verbale n. 3 - Relazione finale*" e nei relativi allegati. La presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui la stessa è allegata.

24 ottobre 2022

Firma
